

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
FONDAZIONE GAETANO SALVIOLI

AVVISO D'ASTA

- per la vendita di complessi immobiliari in Castel di Casio, Granarolo Emilia, Ozzano Emilia e appartamento in Roma di proprietà dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna,

e

- per la locazione di appartamento in Bologna di proprietà della Fondazione Gaetano Salvioli amministrata dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna,

secondo il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, emanato con Decreto Rettoriale 20.02.1990 n.60, e, per quanto in esso non previsto, secondo le norme di Contabilità Generale dello Stato.

SI RENDE NOTO

che il giorno **16 gennaio 2014 alle ore 10,00** in una Sala del Rettorato dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, in Bologna Via Zamboni n. 33, dinanzi alla Commissione nominata ai sensi dell'art. 54, comma II del D.R.60/1990, si procederà all'aggiudicazione per la vendita e la locazione mediante asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete, di beni immobili distinti nei sei lotti di seguito descritti.

DESCRIZIONE IMMOBILE

Lotto n. 1 - CASTEL DI CASIO (BO) LOCALITA' CASTROLA, VIA PIEVE N. 7 costituito da abitazione, due garage, corte di are 07.48 e terreni per complessivi ha 01.97.60, catastalmente così individuati:

Catasto Fabbricati:

- abitazione - foglio 17, mappale 287 sub 7, Cat. A/3, classe 3, consistenza vani 18, Rendita € 1.347,95, piani S1-T-1;

- garage - foglio 17, mappale 287sub 8, Cat. C/6, classe 1, consistenza mq 34, Rendita € 75,51, piano S1;

- garage - foglio 17, mappale 287 sub 5, Cat. C/6, classe 2, consistenza mq 31, Rendita € 81,65, piano S1;

- corte distinta al foglio 17, mappale 287, ente urbano, superficie are 07.48;

Catasto Terreni:

- foglio 9, mappale 41, bosco ceduo, classe 2, superficie are 28.98, Reddito Dominicale € 1,95, Agrario € 0,90;

- foglio 17, mappale 229, bosco ceduo, classe 1, superficie are 08.80 Reddito Dominicale € 0,91, Agrario € 0,27;
- foglio 17, mappale 248, seminativo, classe 2, superficie are 05.00, Reddito Dominicale € 0,65, Agrario € 1,81;
- foglio 17, mappale 249, seminativo, classe 2, superficie are 72.00, Reddito Dominicale € 9,30, Agrario € 26,03;
- foglio 17, mappale 294, seminativo arbor., classe 2, superficie are 13.84, Reddito Dominicale € 1,79, Agrario € 5,00;
- foglio 17, mappale 307, seminativo, classe 2, superficie are 05.20, Reddito Dominicale € 0,67, Agrario € 1,88;
- foglio 17, mappale 308, seminativo, classe 2, superficie are 25.40, Reddito Dominicale € 3,28, Agrario € 9,18;
- foglio 17, mappale 310, seminativo, classe 2, superficie are 25.88, Reddito Dominicale € 3,34, Agrario € 9,36;
- foglio 17, mappale 312, seminativo, classe 2, superficie are 12.50, Reddito Dominicale € 1,61, Agrario € 4,52.

L'Attestato di Certificazione Energetica N. 02949-076524-2012 rilasciato il 10.09.2012 definisce l'immobile di classe energetica NON DETERMINABILE in quanto privo di impianto termico; indice di prestazione energetica valore non determinabile.

Il terreno verrà ceduto a corpo e non a misura, con espressa rinuncia delle parti (venditore e acquirente) a qualunque eccezione o pretesa qualora in sede di misurazione si riscontrassero differenze di superficie in eccesso o in difetto, anche se superiori alle tolleranze di legge.

Sarà a cura e spese dell'aggiudicatario la verifica dei confini dei terreni da effettuarsi in contraddittorio con l'Università di Bologna.

L'Università non procederà alle notifiche di cui alla L. 817/1971 né assume alcuna responsabilità in ordine alla possibilità che venga eventualmente esercitata azione di riscatto da parte dei confinanti aventi diritto di prelazione ai sensi dell'art. 7 della L. 817/1971.

Ai fini fiscali si specifica che il prezzo a base d'asta, come oltre individuato in complessivi € 92.000,00, è composto per l'89% (ottantanove per cento) dal valore del fabbricato (Catasto Fabbricati foglio 17 mappali 287 sub 7, 287 sub 8, 287 sub 5 e Catasto Terreni foglio 17 mappale 287 E.U.) e per l'11% (undici per cento) dal valore del terreno (Catasto Terreni foglio 9 mappale 41 e foglio 17 mappali 229, 248, 249, 294, 307, 308, 310, 312).

Il complesso immobiliare verrà venduto nello stato di fatto, di diritto, di manutenzione e consistenza in cui versa, con ogni aderenza e pertinenza, con le servitù attive e passive se e come esistono, con altri diritti reali o personali di cui siano oggetto.

Stato Edilizio e Urbanistico:

La costruzione del fabbricato in vendita ebbe inizio anteriormente all'1 settembre 1967 ed esso è stato oggetto di sanatoria di abusi minori ai sensi dell'art. 6.9.6 del RUE del Comune di Castel di Casio con cambio di destinazione d'uso di locali n. 679/2012 del 9.3.2012 e con variazione catastale dell'11.5.2012 prot. n. BO0116204.

Vincoli urbanistici:

Negli elaborati del PSC (art. 2.2.11 delle norme e Tav. 2) approvati dal Comune di Castel di Casio il 27.4.2005 l'edificio è inserito in ambito territoriale rurale all'interno della fascia di rispetto fluviale (150 metri) del fiume Limentia.

Assenza di vincoli di interesse culturale:

Con nota in data 28 ottobre 2003 prot. 9182 la Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna ha indicato che l'immobile non presenta i requisiti di interesse storico e architettonico ai sensi degli artt. 2-5 del D.Lgs. 490/99.

Prezzo base d'asta € 92.000,00.

Deposito a garanzia dell'offerta: € 9.200,00.

**Lotto n. 2 – GRANAROLO EMILIA (BO) CORTE COLONICA
PODERE CASINO VIA CADRIANO N. 58** costituita da:

Unità censite come collabenti al Catasto Fabbricati del Comune di Granarolo dell'Emilia al foglio 33 con i mappali 7 e 199 e precisamente:

- ex casa colonica padronale a due piani fuori terra e belvedere, di circa mq 688 lordi (circa: mq 334 al pt, mq 331 al p1, mq 23 belvedere);
- ex stalla con sovrastante fienile di circa mq 465 lordi (circa: mq 263 pt, mq 202 p1);
- ex porcile – pollaio di circa mq 40 lordi;
- baracca di legno condonata di circa mq 35 lordi;
- ex casella diroccata con adiacente struttura metallica ad uso stalla aperta condonata per complessivi mq 308 circa;

Terreno di circa mq 4.385 censito al Catasto Terreni come "seminativo di classe 1", foglio 33, mappale 4.

L'Attestato di Certificazione Energetica N. 02949-65115-2010 rilasciato il 14.09.2010 definisce l'immobile di classe energetica NON DETERMINABILE in quanto privo di impianto termico; indice di prestazione energetica valore non determinabile.

Stato Edilizio e Urbanistico:

La costruzione dei fabbricati costituenti il complesso immobiliare in vendita ebbe inizio anteriormente all'1 settembre 1967.

I fabbricati non hanno subito interventi o modificazioni tali da richiedere concessioni od autorizzazioni in sanatoria, ad eccezione:

- del locale uso ricovero attrezzi agricoli, costruito in adiacenza al fabbricato ex casa colonica padronale, per il quale era stata rilasciato dal Comune di Granarolo dell'Emilia alla precedente proprietà nulla osta per esecuzione lavori edili in data 26.9.1970 n.922;

- di una struttura metallica (stalla aperta) ed una baracca in legno, ad uso ricovero macchine, per la cui esecuzione è stata presentata domanda di concessione in sanatoria in data 28 marzo 1986 prot. 2882 la cui oblazione è stata per intero pagata il 12 marzo 1986 come da ricevute nn. 349, 350 rilasciate dall'Ufficio Postale di Granarolo dell'Emilia. Tale domanda in sanatoria trovasi allegata sotto la lettera E al rogito di provenienza stipulato dal Notaio Luigi Malaguti di Bologna in data 25.10.1993 rep. 8856/3076. In esito a tale istanza è stata rilasciata concessione edilizia in sanatoria n.228 del 3.7.1989.

Vincolo di Interesse Culturale:

Il complesso, non utilizzato, collabente, in parte diroccato, recintato per motivi di sicurezza, è stato dichiarato di interesse culturale (ai sensi degli artt.10 comma 1 e 12 del D.Lgs. 22.1.2004 n.42) con Decreto della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna in data 5.9.2007. Con Decreto della Direzione Regionale dei Beni Culturali n.2158 del 22.2.2010 (di rettifica del precedente Decreto n.1671 del 30.10.2008) è stata autorizzata l'alienazione del complesso ai sensi dell'art. 56 c.1 lett. b) del D.Lgs. 42/04, alle seguenti condizioni che dovranno essere riportate nell'atto di alienazione ai sensi dell'art.56 c.4-ter del D.Lgs.42/04:

“1. L'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art.21 commi 4 e 5 del D.Lgs.42/04 e s.m.i.;

2. L'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione e fruizione pubblica o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente comunicata alla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21 comma 4 del D.Lgs.42/04 e s.m.i.”.

Il complesso non presenta requisiti di interesse archeologico; la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna con nota n. 7642 del 12.6.2007 ha tuttavia comunicato che ogni progetto di ristrutturazione e o trasformazione comportante attività di scavo dovrà essere sottoposto al parere della suddetta Soprintendenza al fine di verificare in via

preventiva l'eventuale presenza di resti/depositi di interesse archeologico.

L'alienazione del presente bene è soggetta a prelazione del Ministero dei Beni Culturali o di altri Enti Pubblici ai sensi dell'art.60 e ss. del D.Lgs.42/04 come specificato al successivo paragrafo "aggiudicazione e stipulazione contratto di compravendita".

Copia della documentazione sopra citata, relativa al vincolo di interesse culturale ed all'autorizzazione all'alienazione, è disponibile presso gli Uffici del Settore Patrimonio e sul sito internet www.unibo.it/download/immobili.

Servitù':

In sede di compravendita sarà costituita una servitù di passaggio - a favore dell'acquirente ed a carico dell'Università - sullo stradello che da via Cadriano consente l'accesso sia al complesso in vendita che ai terreni coltivati dall'Azienda Agraria Universitaria che lo circondano.

Tale servitù sarà costituita senza la dazione di alcun corrispettivo o indennità in quanto, ai sensi dell'art. 1054 del C.C., trattasi di fondo intercluso; per la relativa manutenzione si applicherà l'art. 1069 del codice civile. L'Alma Mater Studiorum Università di Bologna si obbligherà, a propria cura e spese, al ripristino di ogni eventuale danno arrecato allo stradello dai mezzi pesanti utilizzati dall'Ente e/o da suoi incaricati, che dovessero impedirne l'utilizzo normale da parte dell'acquirente, titolare della servitù.

In sede di compravendita, al fine di consentire il regolare deflusso delle acque, sarà costituita, senza la dazione di alcun corrispettivo, altra servitù - a favore dell'Università ed a carico dell'acquirente - in ragione dell'esistenza di un fosso di scolo posto in prossimità del confine sud-ovest del lotto in vendita, la cui manutenzione sarà a cura e spese dell'Università.

Sarà inoltre trasferita la servitù di passaggio esistente lungo il confine sud del mappale 2 del foglio 34 di Granarolo Emilia, per accedere ed uscire dalla via Cadriano come risulta da rogito Notaio Aldo Dalla Rovere 22.3.1983 n. 8620/1411.

Prezzo base d'asta € 602.000,00.

Deposito a garanzia dell'offerta: € 60.200,00.

Lotto n. 3 OZZANO EMILIA (BO) CORTE QUERCETO, VIA SANT'ANDREA N. 55 costituito da un corpo di fabbrica principale comprendente abitazione e stalla, una piccola costruzione pro servizio e corte per complessivi mq. 7.242 circa (misurazione comprensiva del sedime degli edifici), è ubicato nella prima campagna pedecollinare di Ozzano dell'Emilia in via Sant'Andrea n. 55; è non utilizzato, collabente, in parte diroccato, recintato per motivi di sicurezza, così individuato:
Catasto Fabbricati, foglio 34 con i mappali:

48 sub 3, Cat. F2, ex garage annesso alla stalla, unità collabente;

48 sub 4, Cat. F2, fabbricato colonico e stalla, unità collabente;

48 sub 5, Cat. F2, pro servizi, unità collabente;

48 sub 7, Cat. F1, corte, area urbana di mq 6.863,8.

L'Attestato di Certificazione Energetica N. 02949-099127-2011 rilasciato il 28.11.2011 definisce il complesso di classe energetica NON DETERMINABILE in quanto privo di impianto termico; indice di prestazione energetica Valore Non determinabile.

La verifica dei confini sarà a cura e spese dell'aggiudicatario da effettuarsi in contraddittorio con l'Università di Bologna.

Il complesso verrà venduto nello stato di fatto, di diritto, di manutenzione e consistenza in cui versa, con ogni aderenza e pertinenza, con le servitù attive e passive se e come esistono, con altri diritti reali o personali di cui sia oggetto.

Il terreno verrà ceduto a corpo e non a misura, con espressa rinuncia delle parti (venditore e acquirente) a qualunque eccezione o pretesa qualora in sede di misurazione si riscontrassero differenze di superficie in eccesso o in difetto, anche se superiori alle tolleranze di legge.

L'Università non procederà alle notifiche di cui alla L. 817/1971 né assume alcuna responsabilità in ordine alla possibilità che venga eventualmente esercitata azione di riscatto da parte dei confinanti aventi diritto di prelazione ai sensi dell'art. 7 della L. 817/1971.

Vincoli urbanistici: La zona è inserita nel Piano Strutturale Comunale e nel Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Ozzano dell'Emilia nella categoria "Ambiti del territorio urbanizzabile" e specificatamente nell'"Ambito potenziale per nuovi insediamenti specialistici (ASP)" fra i comparti di espansione dell'ambito specializzato per attività di ricerca e didattica universitaria a conferma di previsioni vigenti. Inoltre è soggetta alla tutela delle risorse paesaggistiche ed ambientali in quanto facente parte del nodo complesso provinciale del Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa al limite del sistema collinare ed è quindi sottoposta al Piano del parco zona pre-parco.

Il Comune di Ozzano Emilia, con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 27.2.2013 ha approvato la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in conseguenza della quale sono ammessi interventi di recupero sugli edifici esistenti da parte di privati anche in assenza di un Piano Urbanistico Attuativo (PUA).

Vincoli di interesse culturale: Come da nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna prot. 11551 del 30.8.2005 gli immobili non presentano i requisiti di interesse storico-artistico

ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 42/2004. Tuttavia viene richiesto, a seguito del ritrovamento di reperti archeologici nelle vicinanze, di preavvertire la Soprintendenza competente in caso di ristrutturazioni degli edifici che implicino significative movimentazioni di terra.

Prezzo base d'asta € 574.000,00

Deposito a garanzia dell'offerta € 57.400,00

Lotto n. 4 OZZANO EMILIA (BO) EX ORATORIO DI SAN GIOVANNI DI PASTINO, VIA TOLARA DI SOPRA senza numero

civico costituito da più edifici (tre corpi di fabbrica) e terreni, non utilizzato, collabente, in parte diroccato, recintato per motivi di sicurezza, così individuato:

Catasto Fabbricati, foglio 46 con i mappali

39 sub 3 e 4, Cat. F2, Pieve, unità collabenti;

39 sub 5, Cat. F2, ex abitazione fattore, unità collabente;

39 sub 6, Cat. F2, ex edificio promiscuo, unità collabente;

39 sub 7, Cat. F1, area urbana di mq 3.817;

Catasto Terreni, foglio 46 con i mappali

34, mq 9.411, pascolo cespugliato;

42/parte, mq 33.659 seminativo, classe 4;

43, mq 42.360, prato;

56/parte, mq 4.838, seminativo, classe 3, per complessivi mq 90.268.

Gli Attestati di Certificazione Energetica N. 02949-099175-2011 e N. 02949-099196-2011 rilasciati il 29.11.2011 definiscono il complesso di classe energetica NON DETERMINABILE in quanto privo di impianto termico; indice di prestazione energetica Valore Non determinabile.

Il frazionamento catastale dei mappali 42 e 56 del terreno ceduto unitamente agli edifici del complesso secondo la delimitazione in giallo di cui all'allegato 1 al presente avviso, sarà a cura e spese dell'aggiudicatario, come anche la verifica dei confini da effettuarsi in contraddittorio con l'Università di Bologna.

Vincoli urbanistici: La zona è inserita nel Piano Strutturale Comunale e nel Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Ozzano dell'Emilia nella categoria "Assetto Territorio Rurale" e, più specificatamente, nell'Ambito agricolo di rilievo paesaggistico. E' gravata da vincoli di natura storico-architettonica per la tutela delle risorse storico-culturali di cui all'art. 10 del D.Lgs.42/2004 (di cui oltre) e per la tutela delle zone di interesse storico-testimoniale delle partecipanze e da vincoli di natura paesaggistico-ambientale, in quanto limite del sistema collinare in zona di particolare

interesse e di importanza Comunitaria (SIC IT 4550001) facente parte del Parco Regionale dei Gessi e dei Calanchi dell'Abbadessa.

In particolare, la strada carraia esistente suddivide in due parti il lotto in asta ed, in riferimento al Piano Regionale del Parco, la parte inerente la Pieve e l'abitazione del fattore risultano in zona Cc-Cca mentre la parte restante ricade in zona Bc.

Vincoli di interesse culturale: Con successivi Decreti della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna n. 243 in data 29.3.2004 e n. 2160 in data 22.2.2010, il complesso individuato catastalmente dal Foglio 46 Mappale 39 Sub 3, 4, 5, 6, 7 (già individuato al Catasto Terreni al Foglio 46 Mappale 39 sub 39, 40, 53, 77) è stato dichiarato di interesse culturale (artt.10 comma 1 e 12 del D.Lgs. 22.1.2004 n.42) e ne è stata autorizzata l'alienazione ai sensi dell'art. 56 c.1 lett. b) del D.Lgs. 42/04, alle seguenti condizioni che dovranno essere riportate nell'atto di alienazione ai sensi dell'art.56 c.4-ter del D.Lgs. 42/04:

“1. L'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art.21 commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.;

2. L'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione e fruizione pubblica o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente comunicata alla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21 comma 4 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.”.

Sulla base di quanto sopra esposto, il presente lotto risulta composto da:

beni gravati da vincolo storico-artistico censiti al Catasto Fabbricati al Foglio 46 Mappale 39 Sub 3-4-5-6-7;

beni non soggetti a vincolo censiti al Catasto Terreni al Foglio 46 Mappali 34, 42/parte di mq 33.659, 43, 56/parte di mq 4.838.

L'alienazione dei beni gravati da vincolo storico-artistico, come sopra individuati, è soggetta a prelazione del Ministero dei Beni Culturali o di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art.60 e ss. del D.Lgs. 42/04, come specificato al successivo paragrafo “aggiudicazione e stipulazione contratto di compravendita”.

Ai fini fiscali ed ai fini dell'eventuale esercizio della prelazione da parte del Ministero per i Beni Culturali o di altri Enti Pubblici sui beni gravati da vincolo storico-artistico, in considerazione dell'unicità del lotto, si specifica sin da adesso che il prezzo a base d'asta – come oltre individuato in complessivi € 563.000 - è composto per il 79% (settantanove per cento) dal

valore dei beni gravati da vincolo storico-artistico (Catasto Fabbricati Foglio 46 Mappale 39 Sub 3, 4, 5, 6, 7) e per il 21% (ventuno per cento) dai terreni non soggetti a vincolo (Catasto Terreni Foglio 46 Mappali 34, 42/parte di mq 33.659, 43, 56/parte di mq 4.838).

Conseguentemente, il prezzo di aggiudicazione in sede d'asta sarà anch'esso composto - ai fini fiscali ed ai fini dell'eventuale esercizio della prelazione da parte del Ministero per i Beni Culturali o di altri Enti Pubblici sui beni gravati da vincolo storico-artistico - da una quota parte pari al 79% relativa ai beni gravati da vincolo-storico artistico e da una quota parte pari al 21% relativa ai terreni non soggetti a vincolo.

Servitù:

In sede di compravendita sarà trasferita all'acquirente la servitù passiva di acquedotto, elettrodotto e passaggio - sullo stradello esistente sui Mappali 39, 42 e 56 che da via Tolara di Sopra consente l'attraversamento del complesso in vendita a favore del Fondo Pivani, derivante da rogito notarile in data 7.3.1986 Rogante Dott. Dante Taglioli Rep. n. 5736, registrato il 25.3.1986 al n.8667 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bologna in data 11.4.1986 n. 11402 e n. 8653/particolare.

In sede di compravendita sarà costituita una servitù di passaggio, sullo stradello esistente sui Mappali 39, 42 e 56, a carico dell'acquirente ed in favore del terreno di cui al Foglio 46 Mappale 52. Tale servitù sarà costituita senza la dazione di alcun corrispettivo o indennità in quanto, ai sensi dell'art. 1054 del c.c., trattasi di fondo intercluso; per la relativa manutenzione si applicherà l'art. 1069 del codice civile.

Copia della documentazione sopra citata, relativa al vincolo di interesse culturale ed all'autorizzazione all'alienazione, è disponibile presso gli Uffici del Settore Patrimonio e sul sito internet www.unibo.it/download/immobili.

Il complesso verrà venduto nello stato di fatto, di diritto, di manutenzione e consistenza in cui versa, con ogni aderenza e pertinenza, con le servitù attive e passive se e come esistono, con altri diritti reali o personali di cui sia oggetto.

Il terreno verrà ceduto a corpo e non a misura, con espressa rinuncia delle parti (venditore e acquirente) a qualunque eccezione o pretesa qualora in sede di misurazione si riscontrassero differenze di superficie in eccesso o in difetto, anche se superiori alle tolleranze di legge.

L'Università non procederà alle notifiche di cui alla L. 817/1971 né assume alcuna responsabilità in ordine alla possibilità che venga eventualmente esercitata azione di riscatto da parte dei confinanti aventi diritto di prelazione ai sensi dell'art. 7 della L. 817/1971.

Prezzo base d'asta € 563.000,00.

Deposito a garanzia dell'offerta: € 56.300,00.

Lotto n. 5 ROMA, VIA DEGLI ESTENSI N. 1 Palazzina Anemone int.

2 costituito da appartamento posto a piano terra con accesso sia dall'atrio comune sia dalla strada attraverso il giardino esclusivo, è composto da ingresso, disimpegno, 3 camere, cucina, bagno, cantina, per una superficie commerciale complessiva di mq 87 e da giardino di mq 110, con accesso carraio da via degli Estensi, censito al Catasto Fabbricati al foglio 421, mappale 677 graffato 1114 sub 520, zona censuaria 5, Cat. A/3, classe 4, vani 6, Rendita € 1.316,97.

L'Attestato di Prestazione Energetica, che è stato presentato al Comune di Roma con nota del 3.10.2013 prot. n. 43628, definisce l'edificio di classe G. I locali, con impianto di riscaldamento centralizzato, si trovano in normali condizioni di manutenzione e conservazione.

L'appartamento, libero da vincoli di cui al D.Lgs. 22.1.2004 n. 42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) è in locazione, con contratto regolarmente disdettato per il 30.4.2001. L'indennità di occupazione annua oggi conferita è pari ad € 2.832,24.

La spesa per opere condominiali di manutenzione straordinaria concernenti le parti comuni e/o private che dovesse essere deliberata dall'assemblea condominiale nelle more della presente asta, sarà a carico dell'acquirente.

Prezzo base d'asta € 285.000,00.

Deposito a garanzia dell'offerta: € 28.500,00.

DESCRIZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE IN LOCAZIONE

Lotto n. 6 - APPARTAMENTO IN BOLOGNA VIA VIZZANI N. 41

L'appartamento, di proprietà della Fondazione Gaetano Salvioli, è posto al terzo piano di un edificio privo di ascensore costruito con licenza dell'anno 1957 elevato 4 piani fuori terra. L'appartamento è composto da ingresso, tinello-cucinotto, bagno due ampie camere, due balconi e cantina al piano seminterrato, per una superficie commerciale complessiva di circa mq 80.

E' in buono stato di manutenzione e con impianti interni a norma.

E' censito al Catasto Fabbricati al foglio 209, mappale 365, subalterno 18, zona censuaria 1, Categoria A/3, classe 2, consistenza 4,5 vani, Rendita € 836,66.

La locazione avrà durata di anni quattro, rinnovabile per un periodo di altri quattro anni, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge 431/1998.

L'Attestato di Certificazione Energetica N. 02949-56049-2011 rilasciato il 27.06.2011 definisce l'abitazione di classe energetica F.

L'appartamento non presenta requisiti di interesse storico-artistico ai sensi

degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. n. 42/2004.

Canone annuo a base d'asta € 6.000,00

Deposito a garanzia dell'offerta: € 1.000,00 (pari a due mensilità di canone; detto importo relativamente all'aggiudicatario verrà trattenuto a titolo di deposito cauzionale produttivo di interessi legali).

Ai fini fiscali la presente locazione è attualmente soggetta ad imposta di registro al 2% e ad imposta di bollo, salve future variazioni delle disposizioni fiscali.

Il contratto di locazione avrà la forma della scrittura privata, con spese per marche da bollo e imposta di registro a carico della proprietà e dell'aggiudicatario in parti uguali.

Si precisa che l'aggiudicatario non potrà designare altro soggetto alla sottoscrizione del contratto di locazione.

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

L'Università ha provveduto con nota 24.7.2013 alla rituale comunicazione al MEF delle vendite immobiliari oggetto della presente asta, ai sensi dell'art. 2 c. 5 DM MEF 16.3.2012 e Art. 12 c. 1 DL 6.7.2011 n. 98. Esse sono conseguentemente inserite nella programmazione triennale 2013/2015 delle alienazioni immobiliari dell'Ente.

Ai fini fiscali, trattasi di operazione immobiliare soggetta ad imposta di registro.

Si precisa che è esclusa l'applicabilità del regime previsto dall'art. 1, comma 5 – Tariffa – del DPR 26 aprile 1986 n. 131 in quanto trattasi di cessione eseguita da Ente che non ha per oggetto esclusivo l'attività commerciale, non rientrando a nessun titolo nella fattispecie assoggettate al regime IVA per mancanza dei requisiti soggettivi.

In base alla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate del 17.5.2007 n. 102, la base imponibile sarà costituita dal prezzo di aggiudicazione.

Agibilità:

L'Università non presta alcuna garanzia in ordine al rilascio od alla sussistenza delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione di abitabilità/usabilità, alla quale l'aggiudicatario in sede di compravendita dovrà espressamente rinunciare.

Impianti:

L'Università è dispensata dal prestare alcuna garanzia di conformità degli impianti, laddove esistenti, posti a servizio dei fabbricati in vendita ai requisiti richiesti dalla normativa vigente al momento della loro installazione e/o rifacimento, in quanto gli impianti stessi potrebbero non essere conformi alla normativa vigente al tempo della loro installazione e/o rifacimento.

Ne consegue che ogni spesa necessaria per l'apposizione, adeguamento o messa a norma degli impianti sarà a completo carico della parte acquirente che esonererà espressamente la parte venditrice da qualsiasi responsabilità accettando di acquistare gli immobili nello stato in cui si trovano e cioè non dotati di impianti conformi alla normativa in materia di sicurezza.

VISITE

Sarà possibile visitare senza appuntamento:

Lotto 1 - Castel di Casio (BO) località Castrola via Pieve n. 7, in data 18/11/2013 dalle ore 11 alle ore 13;

Lotto 2 - Corte Colonica Podere Casino in Granarolo Emilia via Cadriano n. 58, in data 19/11/2013 dalle ore 11 alle ore 13;

Lotto 3 - Corte Querceto in Ozzano Emilia via Sant'Andrea n. 55, in data 21/11/2013 dalle 9 alle 11;

Lotto 4 - Ex Oratorio di San Giovanni di Pastino in Ozzano Emilia via Tolara di Sora snc, in data 21/11/2013 dalle 11 alle 13;

Lotto 5 - Appartamento in Roma via Estensi n. 1, Palazzina Anemone, int. 2, in data 20/11/2013 dalle 11 alle 13;

Lotto 6 - Appartamento in **locazione** in Bologna via Vizzani n. 41, in data 22/11/2013 dalle 11 alle 13.

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'ASTA

L'asta si svolgerà per pubblica gara con il metodo delle offerte segrete, con offerte in aumento sul predetto prezzo base, secondo le norme degli artt. 73 lettera c) e 76 del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23.5.1924 n. 827, e successive modificazioni.

L'asta sarà rogata dal Notaio Dott.ssa Cristina Barisone, con studio in Bologna Galleria Cavour n. 6/A, tel. 051231950.

E' facoltativa la presenza in sede d'asta dei partecipanti offerenti.

Non saranno ammesse offerte al ribasso, condizionate od espresse in modo indeterminato o generico.

Non saranno ammesse né offerte per procura speciale, né offerte per persona da nominare.

DOCUMENTAZIONE DI GARA

Coloro che intendano partecipare all'asta devono far pervenire **un unico plico chiuso**, controfirmato sui lembi di chiusura, riportante i dati del mittente e la dicitura: **NON APRIRE "Asta per la vendita/locazione di immobile nel Comune di _____ via _____"**

Lotto n. _____ " (indicare indirizzo ed il n. del lotto o dei lotti), al seguente indirizzo:

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA - SETTORE PATRIMONIO, VIA ZAMBONI N. 33, 40126 BOLOGNA.

Il plico potrà essere recapitato per mezzo del servizio postale di Stato o di agenzia di recapito e dovrà pervenire tassativamente a pena di esclusione entro le **ore 12,00** del giorno **14 gennaio 2014**.

Il plico, chiuso e controfirmato, potrà altresì essere consegnato a mano, tassativamente a pena di esclusione entro le ore **12,00** del giorno **14 gennaio 2014** al Settore Patrimonio dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, in Bologna via Acri n. 3, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Eventuali ritardi o disguidi del servizio postale o dell'agenzia di recapito non potranno essere invocati per la regolarizzazione della posizione del concorrente.

Il plico dovrà contenere:

1) una prima busta – **BUSTA I** - , chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, con la dicitura "Documenti", che a sua volta dovrà contenere:

1 a) ISTANZA di partecipazione all'asta e dichiarazione sostitutiva - in conformità al disposto degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 – **IN BOLLO**, sottoscritta dall'offerente e recante allegazione di copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità** in corso di validità, ai sensi del D.L. 9.2.2012 n. 5, che comprovi la propria capacità di impegnarsi per contratto, e che pertanto attesti:

a) se l'offerente partecipa per proprio conto:

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- codice fiscale;
- dichiarazione di essere celibe/nubile/coniugato in regime patrimoniale di _____
- che a suo carico non sono in corso procedure d'interdizione o inabilitazione;
- di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre;

b) se l'offerente partecipa quale titolare di Ditta individuale o Società di fatto:

- oltre alla dichiarazione di cui al punto a), la dichiarazione di essere titolare della Ditta o Società e che la stessa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - n. partita IVA e n. di iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.;
- c) se l'offerente partecipa quale legale rappresentante di una persona giuridica (Società legalmente costituita, Ente, ecc.):
- dichiarazione di cui al punto a) relativa a sé medesimo;
 - dichiarazione di essere legale rappresentante della Società/Ente e di esprimerne la volontà di acquistare/locare l'immobile per la cui vendita/locazione è indetta l'asta;
 - all'istanza dovranno essere allegati atti comprovanti che chi sottoscrive l'offerta ha facoltà di obbligare l'impresa o la società stessa (ad esempio delibera Consiglio di Amministrazione, Statuto ecc.)

e, nel caso di società commerciale:

- n. partita IVA e n. di iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.;
- dichiarazione che la Società non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- dichiarazione di non aver in corso procedure d'interdizione o inabilitazione e di non aver riportato condanne penali, prodotta da tutti gli accomandatari se concorrente è una società in accomandita semplice, e da tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza se concorrente è una società legalmente costituita, Ente, ecc.

In alternativa, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, il legale rappresentante potrà produrre dichiarazione sostitutiva di atto notorio - con l'allegazione di copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità - circa l'assenza di procedure d'interdizione o inabilitazione e di condanne penali anche con riguardo a tutti gli accomandatari, se concorrente è una società in accomandita semplice, e a tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, se concorrente è una società legalmente costituita, Ente, ecc.

Sul sito internet www.unibo.it/download/immobili è presente, per ciascuna categoria di partecipanti (persone fisiche ed imprese) il modulo per la presentazione dell'istanza predisposto dall'amministrazione. Laddove non ci si avvalga di tale modulo, è necessario che l'istanza contenga tutte le dichiarazioni sopra richieste – per ciascuna categoria di partecipante - al punto 1a) del capitolo “documentazione di gara”.

1 b) **CAUZIONE**, nella misura indicata alla voce “deposito a garanzia dell'offerta” per ciascun lotto, costituita da:

- **fideiussione bancaria** “a prima richiesta”, recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., con validità fino al **15 settembre 2014** intestata ad “Alma Mater Studiorum - Università di Bologna” per i lotti 1, 2, 3, 4, 5 e alla “Fondazione Gaetano Salvioli” per il lotto 6;

o, in alternativa, da:

- **assegno circolare non trasferibile** intestato ad “Alma Mater Studiorum Università di Bologna” per i lotti 1, 2, 3, 4, 5 e alla “Fondazione Gaetano Salvioli” per il lotto 6.

Tale cauzione non sarà produttiva di interessi.

2) una seconda busta – **BUSTA II** - , chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, con la dicitura “Offerta per asta pubblica – Lotto n. _____ – in _____ (città) via _____”, che a sua volta dovrà contenere

Offerta economica

L'offerta dovrà essere redatta sul modulo predisposto dall'amministrazione disponibile sul sito www.unibo.it/download/immobili ed indicare con precisione, a pena di esclusione:

- il prezzo offerto, in cifre e in lettere (in caso di discordanza sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione);
- generalità dell'offerente (nel caso trattasi di società, del legale rappresentante), comprensive di codice fiscale e/o partita I.V.A. ed esatto recapito al quale indirizzare le eventuali comunicazioni.

L'offerta dovrà essere sottoscritta, con firma autografa, leggibile e per esteso, dall'offerente (nel caso trattasi di società, dal legale rappresentante) e chiusa - si ribadisce - in apposita busta controfirmata sui lembi di chiusura.

Non sono ammesse né offerte per procura speciale, né offerte per persona da nominare.

L'offerta non potrà presentare abrasioni o correzioni di sorta, se non

espressamente confermate e sottoscritte dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima.

Le offerte che pervenissero in forma diversa da quella prescritta e oltre il termine previsto non saranno ritenute valide anche se sostitutive o aggiuntive di offerte precedenti pervenute regolarmente e nei termini prescritti.

Ove uno stesso soggetto concorra per più lotti, occorre la presentazione di un unico plico: in esso dovranno essere presenti una busta contenente l'istanza con dichiarazione sostitutiva e le cauzioni, e tante buste separate contenenti le offerte economiche quanti sono i lotti per i quali si formulano le offerte.

La **busta I** contenente i documenti di cui al punto 1a (istanza/dichiarazione sostitutiva con allegazione della copia fotostatica del documento di identità) ed 1b (cauzione) e la **busta II** "offerta economica" di cui al punto 2 dovranno essere contenute nel plico generale, chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, riportante i dati del mittente e la dicitura **NON APRIRE** "**Asta per la vendita/locazione di immobili nel Comune di _____** - **Lotto n. _____ in _____ via _____**" (indicare il n. del lotto/dei lotti e indirizzo immobile/immobili).

CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA GARA

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso in cui:

- il plico pervenga oltre il termine previsto nel presente bando;
- manchi anche uno solo dei documenti richiesti al capitolo "documentazione di gara";
- manchi, nell'istanza di partecipazione, una delle dichiarazioni richieste – per ciascuna categoria di partecipanti - al punto 1a) del capitolo "documentazione di gara";
- l'offerta economica non sia redatta sul modulo predisposto dall'amministrazione e non sia contenuta nell'apposita busta interna (busta II) debitamente chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, oppure risulti espressa in modo indeterminato o generico, oppure non sia sottoscritta dall'offerente con firma autografa. Non sono inoltre ammesse offerte condizionate o al ribasso.

AGGIUDICAZIONE E STIPULAZIONE CONTRATTI DI COMPRAVENDITA E LOCAZIONE

L'aggiudicazione avverrà a favore di colui che avrà fatto l'offerta più alta rispetto al prezzo base d'asta.

Non si farà luogo a gara di miglioria né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta.

In caso di offerte di pari importo, si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D.827/1924.

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida per ciascun lotto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora ne ricorrano i presupposti o l'interesse specifico, di non effettuare l'aggiudicazione: nulla sarà dovuto in tal caso ai concorrenti, salvo la restituzione della cauzione prodotta.

Ai concorrenti che non si siano resi aggiudicatari ed a coloro che non siano stati ammessi alla gara, se non presenti in asta, saranno restituiti i “depositi a garanzia dell'offerta” entro 10 giorni dalla seduta d'asta.

Dell'esito della gara verrà redatto regolare verbale di aggiudicazione che sarà vincolante ed obbligatorio a tutti gli effetti di legge per l'aggiudicatario, al quale verrà data notizia entro e non oltre 5 giorni dalla seduta d'asta.

L'aggiudicazione deve ritenersi provvisoria: essa dispiegherà efficacia definitiva soltanto dopo che l'Amministrazione avrà effettuato con esito positivo le verifiche ed i controlli sull'aggiudicatario, in ordine al possesso dei requisiti previsti dal bando di gara.

L'Amministrazione provvederà a dare notizia all'aggiudicatario della definitiva aggiudicazione fissando:

- **relativamente al lotto n. 6** entro 30 (trenta) giorni dalla data di tale comunicazione il giorno in cui dovrà procedersi alla sottoscrizione del contratto di locazione, salvo impedimenti dipendenti da questa Università;

- **relativamente ai lotti n. 1, 3, 5** entro 120 (centoventi) giorni dalla data di tale comunicazione il giorno in cui dovrà procedersi alla stipulazione del contratto di compravendita, salvo impedimenti dipendenti da questa Università.

In sede di stipulazione del contratto di compravendita ciascun aggiudicatario dovrà versare l'intero ammontare del prezzo di aggiudicazione e pro quota le spese d'asta, dedotta la cauzione corrisposta mediante assegno circolare che andrà a costituire parte del prezzo.

Qualora il pagamento non venisse effettuato nei termini predetti, si procederà a norma dell'art. 58, comma II, del D.R. n. 60/1990, con decadenza dall'aggiudicazione ed incameramento della cauzione a titolo di penale, salvo il risarcimento di ulteriori danni. In tale ipotesi l'Amministrazione si riserva la facoltà di dar corso allo scorrimento della graduatoria nei confronti degli altri offerenti.

Dall'atto notarile di trasferimento della proprietà - con oneri a carico dell'acquirente - decorreranno gli effetti attivi e passivi della compravendita.

- relativamente agli immobili di interesse storico artistico lotti n. 2, 4

L'Amministrazione provvederà a dare notizia all'aggiudicatario/agli aggiudicatari della definitiva aggiudicazione, fissando entro 60 (sessanta) giorni dalla data di tale comunicazione il giorno in cui dovrà procedersi alla stipulazione del contratto di compravendita, salvo impedimenti dipendenti da questa Università.

L'atto notarile di vendita rimarrà condizionato sospensivamente in pendenza del termine per l'esercizio della prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali o degli altri Enti a ciò legittimati. All'Università alienante, in pendenza di detto termine, previsto dall'art. 61 c. 4 del D.Lgs. 42/04, è vietato effettuare la consegna all'acquirente del complesso immobiliare.

Il Notaio rogante provvederà a denunciare con immediatezza al Ministero per i Beni Culturali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 59 del D.Lgs. 42/2004, l'atto di vendita per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, diritto da esercitarsi successivamente alla stipulazione dell'atto di vendita ed entro 60 gg. dalla data di ricezione della denuncia di cui al sopra citato art.59 del D.Lgs. 42/04.

Mancato esercizio della prelazione

Decorso il termine di 60 (sessanta) giorni per l'esercizio del diritto di prelazione di cui all'art. 61 del D.Lgs. 42/2004, con ulteriore rogito notarile si procederà:

- a dare atto del mancato esercizio della prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali ed altri Enti legittimati;
- al pagamento, da parte dell'acquirente, dell'intero ammontare del prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione corrisposta mediante assegno circolare in sede d'asta che andrà a costituire parte del prezzo e pro quota delle spese d'asta, di redazione e registrazione del verbale di gara.

Dalla data di tale rogito, si avranno l'immissione nel possesso della parte acquirente e gli effetti attivi e passivi della compravendita.

Qualora il pagamento non venisse effettuato nei termini predetti, si procederà a norma dell'art. 58, comma II, del D.R. n. 60/1990, con decadenza dall'aggiudicazione ed incameramento della cauzione a titolo di penale, salvo il risarcimento di ulteriori danni. In tale ipotesi l'Amministrazione si riserva la facoltà di dar corso allo scorrimento della graduatoria nei confronti degli altri offerenti.

Esercizio della prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali o altri Enti legittimati

Qualora il Ministero dei Beni Culturali o gli Enti legittimati di cui all'art.60 e ss. D.Lgs. 42/04 esercitino la prelazione, l'atto di compravendita non potrà avere alcun effetto stante l'obbligo dell'Università alienante di trasferire la

proprietà del bene al prelazionario a seguito della notifica del provvedimento di prelazione, ai sensi dell'art.62 del D.Lgs. 42/04.

Resta inteso che l'acquirente avrà diritto alla restituzione del deposito cauzionale o della fidejussione corrisposti. E' in ogni caso esclusa, a favore dell'acquirente, la maturazione di interessi, rivalutazione o altro sulle somme da restituire.

SPESE D'ASTA

Le spese d'asta, comprese le spese di pubblicazione del presente avviso, oltre a quelle di redazione e registrazione del verbale d'asta, saranno interamente a carico degli aggiudicatari e ripartite fra loro in proporzione del prezzo di aggiudicazione dei singoli lotti.

Incaricato della stipulazione del contratto di compravendita è il Notaio dott.ssa Cristina Barisone, con studio in Bologna Galleria Cavour n. 6/A, tel. 051231950.

Si precisa che l'aggiudicatario non potrà designare altro soggetto alla sottoscrizione del contratto di compravendita.

TUTELA DELLA PRIVACY

I dati forniti dagli offerenti in occasione della partecipazione alla presente asta saranno trattati esclusivamente ai fini dell'asta stessa, degli obblighi di pubblicità da essa derivanti e della successiva eventuale stipula del contratto, ai sensi dell'art. 18 DLgs 196/2003.

Sono fatti salvi i diritti che l'art. 7 D.Lgs 196/2003 garantisce ai soggetti interessati.

Titolare del trattamento dei dati personali è l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna con sede in Bologna via Zamboni n. 33. Responsabile del trattamento dei dati personali è la dott.ssa Monica Passarini, Dirigente dell'Area Patrimonio e Servizi Economali.

AVVERTENZE

Si procederà a termine degli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque con violenza, minaccia e con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la gara ovvero ne allontanasse i concorrenti, e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Il presente avviso d'asta sarà per intero affisso nelle sedi dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e pubblicato sul sito internet: www.unibo.it/download/immobili, ai sensi dell'art. 52 del D.R. n. 60 del 20.2.1990, e in sunto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 66 del R.D. n. 827 del 23.5.1924.

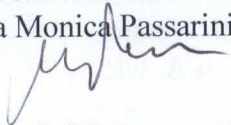
I moduli per la dichiarazione sostitutiva di cui al punto 1/a del paragrafo "Documentazione di gara" del bando e per la redazione dell'offerta economica di cui al punto 2, sono disponibili sul sito internet www.unibo.it/download/immobili e potranno essere richiesti così come ogni informazione, alla sig.ra Walda Tossani e.mail walda.tossani@unibo.it , tel. 051 2098847 fax 051 2086069.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Daniele Riso, Responsabile del Settore Patrimonio.

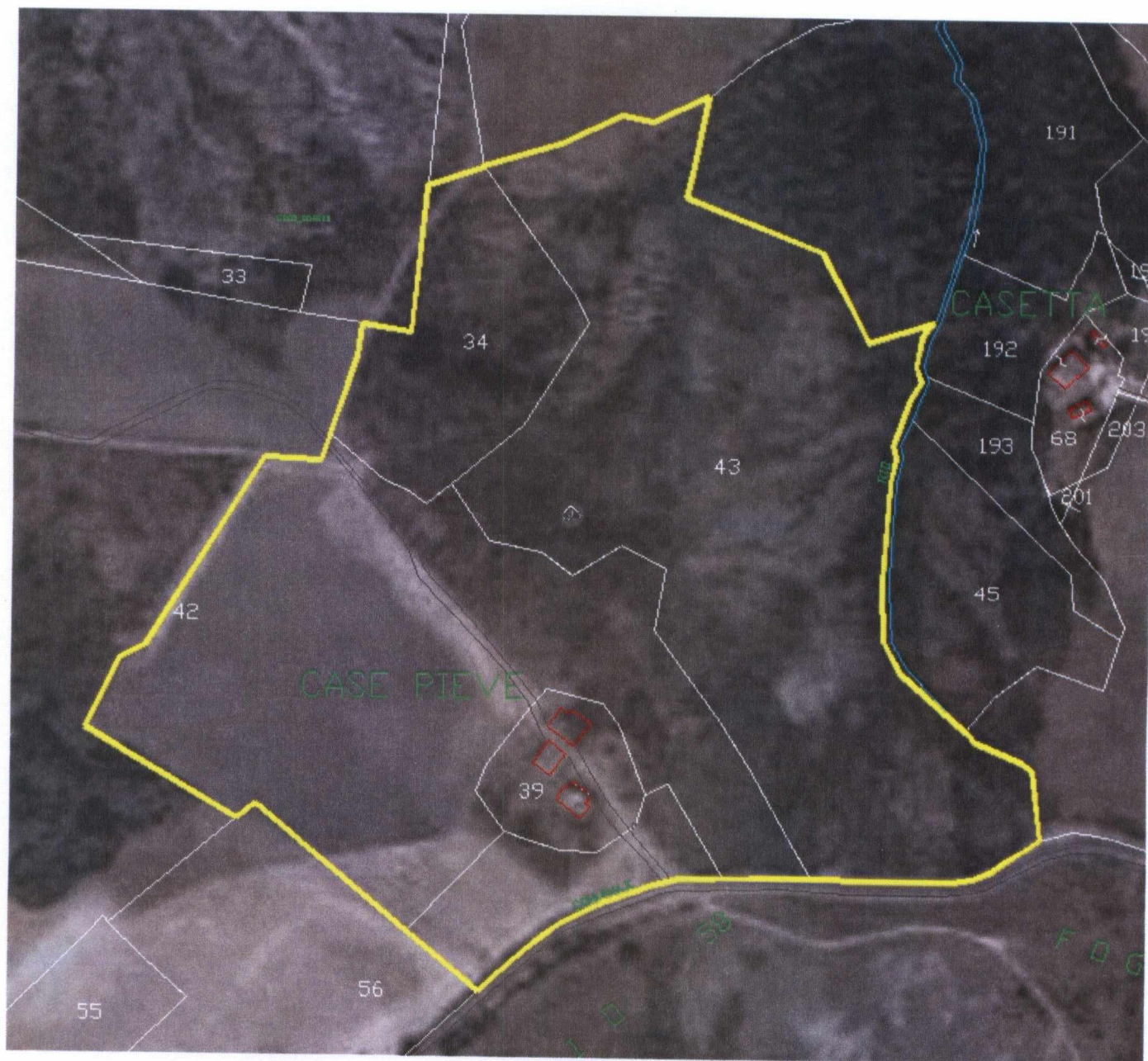
Bologna, 30 ottobre 2013

IL DIRIGENTE DELL'AREA PATRIMONIO E SERVIZI ECONOMICI

Dott.ssa Monica Passarini


Rep. N. 3282 Prot. N. 48772 in data 30 ottobre 2013

Lotto 4: sovrapposizione immagine fotografica satellitare e mappa catastale



THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

